



Consorzio di sviluppo economico del monfalconese

Legge Regionale 20 febbraio 2015, n. 3.

**PIANO INDUSTRIALE (art. 80)
PROGRAMMA TRIENNALE DI ATTIVITÀ e DI PROMOZIONE
2020 - 2022**

(adottato il 10 dicembre 2019)



Premesse e generalità

La relazione programmatica del prossimo triennio 2020-2022 viene redatta e presentata al termine di un anno di particolare attività dell'Ente sia nel rilancio delle attività legate alla

promozione di nuovi insediamenti sia nelle strategie di innovazione mirate ad offrire nuove iniziative promozionali per gli insediati e promuovere nuove attività che possano produrre reddito, senza comunque far venir meno il perseguimento delle finalità istituzionali.

Il Consorzio è uniformato al principio di programmazione sulla base delle linee generali, politiche e ambientali contenute nel presente Piano Industriale, in linea con la propria Politica ambientale, finalizzato a stimolare la crescita, la funzionalità e l'attrattività delle aree industriali, operando nella logica della sostenibilità economica ed ambientale.

Il Piano industriale per il triennio 2020-2022, presentato dal Consiglio di Amministrazione, è stato redatto sulla base delle linee strategiche e orientamenti generali della L.R. 20 febbraio 2015 n.3 "Rilancimpresa FVG riforma delle politiche industriali".

In aprile è stato istituito il Comitato di Consultazione ai sensi dell'art. 72 della L.R. 3/2015 in cui sono stati nominati 3 componenti rappresentanti delle realtà industriali presenti nelle aree consortili più precisamente A2A Energiefuture spa, Compagnia Portuale srl e Alloys Italia srl ed è stato nominato quale rappresentante coordinatore il cap. Luciano Devidè, Presidente della Alloys Italia srl. Il Piano Industriale che si presenta persegue l'equilibrio economico finanziario finalizzato al pareggio tra le spese e le entrate per le annualità di riferimento delineando le linee strategiche di sviluppo per come previsto all'art. 80 (Piano industriale) della L.R. 3/2015, creando opportunità e condizioni per una ripresa degli investimenti da parte dell'imprenditoria.

È importante nell'ottica sopra esposta evitare dispersioni di iniziative e competenze operando quindi in sinergia facendo sistema con altri enti, aziende, *stakeholders* sia tramite accordi bilaterali che attraverso la fusione di realtà aventi i medesimi obiettivi e le medesime strategie per poter fare massa critica e offrire quindi uno spettro di servizi il più ampio possibile sia dal punto di vista territoriale che dal punto di vista delle utilità per le imprese.

Il Consorzio prosegue nella progettazione, esecuzione per il completamento dei lavori (dragaggi, manutenzione segnalamenti, porti e approdi) in delegazione amministrativa intersoggettiva per conto della RFVG ai sensi degli artt. 51 e 51bis della L.R. 14/2002, aumentando competenze e professionalità nel campo.

Alla normativa in vigore di cui sopra, con l'art. 18 comma 1 della LR 6/2019 (misure urgenti per il recupero della competitività regionale) la Giunta regionale, su proposta del Consorzio, ha approvato l'aggiunta dell'art. 51 ter che prevede, ai sensi del comma 5 lett. d), che sia possibile per gli enti locali, come già per la Regione, provvedere alla progettazione ed esecuzione di

lavori pubblici in delegazione amministrativa intersoggettiva affidandola ai consorzi di sviluppo economico locale, anche al di fuori dei limiti delle aree industriali di competenza.

Il Consorzio, forte delle competenze acquisite negli anni e di una consolidata struttura professionale, in applicazione alla testè citata norma ha immediatamente sfruttato tale opportunità e sta quindi operando in delegazione amministrativa intersoggettiva per conto della UTI Giuliana per l'affidamento dei lavori per il recupero e valorizzazione degli scivoli di varo e alaggio lungo la costa del territorio della stessa UTI per un importo complessivo di progetto di €300.000,00, nonché con il Comune di Duino Aurisina (TS) per i lavori di consolidamento della strada di collegamento ai punti di sbarco del pescato e alle zone turistiche del Villaggio del Pescatore con cui il Consorzio assumerà il ruolo ed i compiti di stazione appaltante per un importo complessivo di progetto di €497.000,00. Inoltre si è prossimi ad assumere altri due interventi da parte della UTI Carso Isonzo Adriatico rientranti nel campo della mobilità sostenibile per un importo di € 245.260,00 e per la “Realizzazione dell’intervento di sistemazione della viabilità di collegamento tra Ronchi dei Legionari, Staranzano e Monfalcone. Messa in sicurezza incrocio sulla SP11” per euro 700.000,00. Oltre a ciò il 15/05/2019 il Consorzio ha sottoscritto con il Comune di Monfalcone la convenzione attuativa per la riqualificazione del punto più a nord del Mediterraneo costituito dal Canale Valentinis e aree limitrofe per un importo complessivo di 4,7 milioni di euro.

Il grande interesse suscitato negli enti territoriali locali dal nuovo strumento normativo ha evidenziato come le competenze acquisite possano essere messe a disposizione del pubblico dando nel contempo modo al Consorzio di generare nuovi introiti e conseguentemente di ridurre la vendita dei lotti urbanizzati, ed in futuro auspicabilmente di affrancarsene.

Tale attività istituzionale necessaria ai nuovi insediamenti potrà quindi essere svolta con modalità diverse ed a maggior respiro prospettico.

Oltre a quanto esposto il Consorzio nel 2020 intende impegnarsi per sbloccare alcune opere di urbanizzazione necessarie a rendere appetibili ed interessanti aree della zona Schiavetti Brancolo ed in tal senso sono già stati avviati colloqui con gli enti che già a tal proposito si erano espressi favorevolmente.

A seguito di numerosi incontri con la RFVG, con RFI, con la società Molino Casillo (unica raccordata in zona industriale Schiavetti-Brancolo) e con il nostro Consorzio, alla luce di sopravvenuti elementi che hanno portato a rivedere in termini migliorativi i lavori necessari

per la riattivazione del raccordo, la spesa totale del progetto è stata aggiornata ad € 3.400.000,00.

I lavori di cui sopra sono necessari per il Consorzio per rendere più attrattiva e funzionale l'intera area industriale dello Schiavetti-Brancolo che sarà così dotata di un'infrastruttura ferroviaria per il trasporto merci che dalla stazione FS di Ronchi dei Legionari Sud arriva sino al mare, affiancata da un buon sistema di strade che la collegano direttamente all'ingresso dell'autostrada by-passando i Comuni di Staranzano e Monfalcone; sistema stradale che sarà oggetto di ulteriore implementazione.

L'intervento ferroviario trova copertura con contributi erogati dalla RFVG - Direzione centrale infrastrutture e territorio che ha riprogrammato il c.d. Piano Porti che riguardava gli interventi diretti al potenziamento del porto di Monfalcone eseguiti dal Consorzio e finanziati da mutui assistiti da contributi regionali ex LR 57/1991.

Al Consorzio è stato assegnato dalla RFVG-Direzione delle Attività Produttive, ai sensi dell'art. 85 della LR 3/2015 un contributo in conto capitale pari ad € 340.752,46 per il finanziamento dei "Lavori di manutenzione di strade pubbliche e d'uso pubblico destinate al pubblico transito, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi – 2020" (OP.197).

La convinzione che per favorire iniziative che possano contribuire alla competitività delle aziende, nel solco di quanto sopra esposto e significato, siano prioritari interventi d'infrastrutturazione a servizio degli agglomerati industriali per ottenere aree logisticamente e tecnologicamente attrezzate, fa sì che il Consorzio opera in prima linea per spronare, supportare e mettersi a disposizione delle realtà locali che si impegnano in tale direzione.

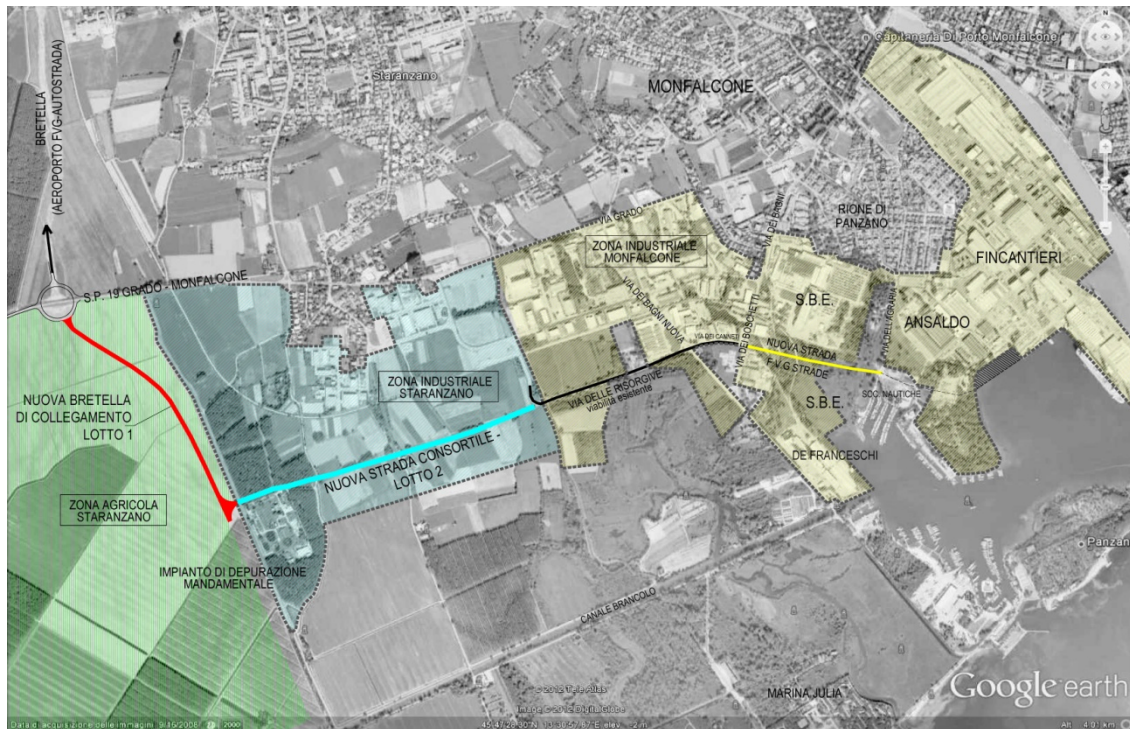
A tal proposito vanno ricordate opere in cui il Consorzio avrà parte attiva, anche se parziale, quale ad esempio la realizzazione del collegamento stradale di congiunzione dell'area industriale Fincantieri/Ansaldo - Schiavetti-Brancolo di Staranzano con la "bretella" esistente tra la strada Provinciale 19 per Grado e Ronchi dei Legionari.

In relazione a quest'ultima opera il percorso di competenza del Consorzio, per il quale si stanno attivando finanziamenti esistenti, è la tratta che scorre all'interno del comparto industriale per un'estensione di 1.300 metri, propedeutica anche alla lottizzazione delle aree.

La progettazione sarà eseguita insieme a quella del tratto di competenza del Comune di Staranzano che interessa la congiunzione tra la zona industriale, all'altezza del depuratore di Bistrigna, e la rotatoria esistente sulla provinciale 19, per un'estensione di circa 1.250 m.

rientrante nel vecchio piano di viabilità regionale, in modo da consentire uno snellimento del traffico pesante che gravita sui centri urbani di Monfalcone e Staranzano, che verrebbe così confluito attraverso le zone industriali Schiavetti-Brancolo. Anche per tale opera il Consorzio sarà comunque coinvolto, ancora da decidere in che forma.

(vedi figura seguente)



La maggiore contrazione della contribuzione pubblica pone altresì l'obbligo di programmare iniziative più centranti per l'efficienza e la diversificazione delle attività del nostro Consorzio cercando di concorrere nell'impiego di risorse avendo da un lato la necessità di mantenere il patrimonio ricavandone una redditività e dall'altro di promuovere nuove strategie che possano produrre reddito, senza comunque far venir meno il perseguimento delle finalità istituzionali di sviluppo e del riequilibrio territoriale con l'apprestamento di aree attrezzate e il miglioramento delle funzionalità di quelle esistenti, tenendo sempre presente l'obiettivo per le opere che consentano l'investimento da parte del privato, forti anche di una collocazione delle nostre aree geograficamente avvantaggiata per la vicinanza di porto, aeroporto e autostrada.

Urbanistica e modifiche normative

Rispetto a quanto già esposto in maniera chiara ed esaustiva nel precedente Piano Industriale vi sono state, sotto l'aspetto urbanistico, alcune importanti novità, in particolare il Comune di Monfalcone ha approvato due varianti al PRGC la 57 e la 59, promosse e condivise con il Consorzio. La prima per ovviare ad un problema di applicazione normativa da parte della Direzione Regionale Attività Produttive che escludeva da finanziamento le opere manutentive sulle strade di proprietà consortile pubbliche o di uso pubblico in quanto graficamente non ricomprese nel retino che contraddistingue le aree D1. La seconda molto rilevante ha dato nuova flessibilità alle possibilità di insediamento inserendo sostanzialmente un dettato che permette, sempre all'interno delle aree di competenza consortile, l'insediamento di qualsivoglia attività ricompresa nella categoria D1 non essendo più le sottozone un limite insediativo ma esclusivamente norme di riferimento per la specifica attività che si intende insediare. Oltre a quanto detto, peraltro di notevole rilevanza, non ci sono state ulteriori modifiche approvate e vigenti degne di nota che abbiano fatto mutare il panorama normativo nel quale il Consorzio è tenuto a muoversi e pertanto per il resto si rimanda a quanto già precedentemente esposto onde evitare di cadere in inutili quanto inevitabili ripetizioni.

Per quanto riguarda invece le modifiche urbanistico normative in itinere è di fondamentale importanza fare cenno alla variante localizzata del piano del porto di Monfalcone, di cui si è parlato nel precedente piano, che sta proseguendo nel suo iter e di cui il Consorzio sta continuamente monitorando l'evoluzione facendosi anche parte attiva nelle riunioni a questo dedicate sia tenute in Regione che presso il Comune di Monfalcone, ciò ovviamente sia per tutelare le proprie posizioni che per seguire gli eventuali possibili effetti sulle proprietà consortili interne al recinto doganale.

Il passaggio delle competenze sulle aree portuali dalla Regione Autonoma FVG alla Autorità di Sistema del mar Adriatico Orientale è ormai imminente infatti dovrebbe concretizzarsi con l'inizio dell'anno entrante. La chiarezza di *status* che si creerà è ovviamente di grande importanza per il Consorzio che ha già avviato colloqui con l'Autorità per il proseguimento delle opere manutentive finora svolte all'interno delle aree che diventeranno di competenza dell'Autorità stessa e che il Consorzio intende mantenere. Altrettanto rilevante è naturalmente comprendere quale sia la strategia di rilancio dello scalo monfalconese perseguita per comprendere quale ne sia l'influenza sulle aree retro portuali gestite o di proprietà del Consorzio.

E' però necessario sottolineare nel quadro suesposto che obiettivo primario del Consorzio, in relazione alle aree di proprietà interne al recinto doganale che diverranno di competenza dell'AdS, è quello di conservarne la proprietà o in caso di evoluzioni diverse ottenere, così come successo per l'Azienda Speciale del porto di Monfalcone, di proprietà della Camera di Commercio, avere un corretto riconoscimento dei valori in campo .

A questo proposito è importante segnalare che il continuo monitoraggio di cui si è detto ha evitato che la variante localizzata ricomprendesse nelle aree "portuali" anche nuove aree private, attualmente esterne al recinto doganale, alcune delle quali di proprietà consortile; cosa che avrebbe sottratto alla autonoma gestione del Consorzio stesso alcune zone ed immobili attualmente esterni ma limitrofi al recinto stesso.

Quanto sopra significato sarà comunque oggetto di puntuale attenzione in quanto potrebbe avere risvolti di fortissimo impatto che però ad oggi non pare il caso di esporre in quanto tale esposizione si estrinsecerebbe in mere congetture senza alcuna base concreta.

Per quanto riguarda le nuove aree da infrastrutturare vi sono importanti modifiche introdotte alla L.R. 5 dd. 23/02/2007 e s.m.i. in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo, prevedendo l'obbligo in capo agli Enti locali, a fronte di richieste per nuove strutture industriali e commerciali, della verifica delle aree già previste nei piani regolatori della Regione o nell'utilizzo di capannoni dismessi ma sarà un elemento fondamentale da tenere presente per le politiche di infrastrutturazione e sviluppo delle aree industriali consortili.

A tal proposito le novità a cui si accennava si riferivano alla modifica della LR 3 /2015 e dei regolamenti ad essa correlati che nelle intenzioni del legislatore dovrebbero portare ad una forte apertura in tale direzione, trovando quindi appoggio finanziario per progetti di acquisto al fine del recupero e ripristino di capannoni e/o edifici produttivi dismessi con apporti fino al 100% dei costi progettuali previsti.

Sempre sotto l'aspetto urbanistico, anche avendo ottenuto già le importanti novazioni sopra descritte, il Consorzio resta impegnato propositivamente mediante suggerimenti di modifiche normative regionali, comunali sia in ottica di una ancora maggiore libertà d'azione all'interno delle aree consortili sia in relazione al riconoscimento in caso di delegazioni intersoggettive di una corretta remunerazione delle professionalità impiegate ed espresse. I risultati di modifica conseguiti permettono anche agli enti locali di affidare al Consorzio opere per le quali incontrano difficoltà di cantierizzazione per problematiche progettuali, di stazione appaltante,

di RUP ecc. ecc. ed il Consorzio può così operare mediante dette deleghe anche al di fuori degli ambiti territoriali di sua stretta pertinenza.

Va inoltre ricordato anche in questa sede il Decreto del Presidente della Regione 7/3/2018 n. 052/Pres (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007) con le modifiche al Regolamento 086/Pres. dd 20/03/2008 di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007 (Riforma dell'urbanistica) che ha previsto una maggiore semplificazione e velocità dell'iter procedurale in caso di modifiche al P.T.I., ciò permette anche modifiche al POA con semplice comunicazione in caso di adeguamento dello stesso al PRGC che per quanto ci riguarda ci permetterà, di concerto con il Comune, di apportare modifiche semplificative in modo snello ed efficace finalizzato sia a eventuali mutate esigenze degli insediati che a nuove attività produttive anche su questo fronte sono in corso interlocuzioni con la Regione al fine di condividere una interpretazione estensiva di detta norma che raggiunga lo scopo di semplificazione vera *ratio* della norma stessa.

Con l'entrata in vigore dell'art. 65 della L.R. 3/2015 "Rilanciampresa FVG-Riforma, ai Consorzi sono attribuite funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali negli ambiti industriali di competenza attraverso la redazione dei PTI (piani territoriali infraregionali) o, esclusivamente per le zone D1 di competenza, attraverso i Piani particolareggiati di iniziativa pubblico-privata all'interno del territorio del singolo comune interessato, d'intesa con il Comune stesso (Piano attuativo comunale-PAC) in modo da poter fornire tempi di risposta più rapidi alle richieste insediative.

In conclusione del presente capitolo mi sia permesso dire che la breve dissertazione di chiarimento dell'ultimo comma fa chiaramente capire quanto impegno sarà necessario per cercare di raggiungere, pur nel rispetto dei principi urbanistici ed ambientali, una reale semplificazione necessaria affinché l'opera di promozione territoriale per attirare nuovi insediati non si infranga su tempi burocratici non più compatibili con la moderna imprenditoria e che spaventano e sconcertano gli investitori esteri.

Fusione

Non si è volutamente toccato l'argomento del presente capitolo sinora e si è voluto dedicare allo stesso un capitolo a parte in quanto era opportuno prima di affrontare un argomento così rilevante dare un quadro d'insieme il più possibile completo delle attività consortili e quindi delle finalità che anche il nuovo soggetto che si verrà a creare avrà.

L'assemblea dei soci in data 27 novembre 2019 ha deliberato all'unanimità dei presenti di dare mandato al Consiglio di Amministrazione del Consorzio ed al Presidente al fine di compiere gli atti necessari ad addivenire ad un progetto di fusione condiviso con la controparte del Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Gorizia da sottoporre poi all'approvazione dell'assemblea stessa per il proseguo delle attività che auspicabilmente porteranno alla fusione entro la prossima estate .

La riunificazione dei due consorzi dell'isontino è sicuramente un'operazione corretta nell'ottica della ottimizzazione delle funzioni sia realizzative, allargando ulteriormente la platea dei possibili fruitori dei servizi consortili, che di supporto alla promozione del territorio e deriva sia dalla espressa volontà dei soci dei due consorzi ma anche dal favore con cui è vista detta operazione dalla Regione stessa che nelle annunciate modifiche previste alla LR 3/2015 cosiddetta "Rilancimpresa FVG" ha inserito un apposito articolo dedicato alla fusione dei consorzi di Monfalcone, di Gorizia e di Trieste .

Come detto si è cominciata l'attività necessaria ad addivenire ad una modalità condivisa per quanto riguarda Gorizia nulla invece è stato ancora fatto per quanto riguarda Trieste, restando comunque auspicabile che un passo alla volta la totale integrazione delle attività dell'area isontino giuliana diventi una realtà.

Non vi sono allo stato attuale valutazioni conclusive o rapporti sociali definiti, tutti aspetti che si dovranno valutare a "bocce ferme" una volta che i terzi incaricati avranno, sulla base delle previsioni di codice civile come normativamente prescritto, formulato un progetto di fusione percorribile.

La fusione comporterà sicuramente delle nuove prospettive ma anche dei nuovi impegni sia per l'integrazione del dipendente che per gli aspetti più strettamente legati al piano economico del nuovo soggetto che dovrà essere riformulato a fusione avvenuta.

La stessa modifica alla legge regionale di cui si è fatto cenno prima prevede che i costi di fusione siano finanziabili dalla Regione ad ulteriore riprova del favore con cui viene valutata l'iniziativa.

Opere ed interventi negli ambiti di competenza

Rinviando per il dettaglio dei progetti al Programma degli acquisti e dei lavori pubblici per il triennio 2020/2022, si sintetizzerà in questa sede l'operatività di intervento per dare un quadro generale anche in riferimento a quanto già esposto in precedenza.

Per quanto concerne le aree di diretta competenza il Consorzio opera in tre zone distinte: quella del Lisert (Comune di Monfalcone), dello Schiavetti-Brancolo (Comuni di Monfalcone e di Staranzano) e quella portuale. Negli ultimi anni il Consorzio ha realizzato interventi manutentivi sul patrimonio regionale in qualità di Ente delegato dalla RFVG ai sensi degli artt. 51 e 51 bis della LR14/2002. Nuovi interventi verranno eseguiti fuori dagli ambiti territoriali di competenza in base all'art. 51 ter della LR 14/2002 su delegazione degli Enti locali: comuni e UTI.

Gli interventi che possono quindi qui citarsi ed essere sommariamente descritti, tengono conto di queste tre distinte aree in modo da evidenziare gli interventi e i programmi del Consorzio e sono volti a dare una risposta in termini di infrastrutturazione, completamento, ampliamento e manutenzione necessari per uno sviluppo economico del territorio.

Per quanto concerne la Zona industriale Lisert – Comune di Monfalcone la stessa è sicuramente una zona logisticamente strategica per via della vicinanza con il Porto, il casello autostradale Venezia-Trieste, il collegamento ferroviario Stazione-Porto commerciale, ed ha ampia disponibilità di aree, la maggior parte delle quali del Demanio dello Stato, di cui il Consorzio auspicherebbe la concessione, che necessitano di ulteriori opere infrastrutturali per la logistica. In questo contesto il Consorzio dovrebbe essere supportato nei propri programmi da risorse finanziarie regionali ed europee concesse dalle Direzioni regionali della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia. Rispetto agli anni precedenti i lavori riguardano al momento interventi manutentivi o di completamento piuttosto che di nuova realizzazione proprio a causa della mancanza di contributi finanziari anche se alcune opere saranno comunque proposte ai competenti uffici al fine di reperire i fondi necessari alla loro realizzazione. Con contributo regionale della Direzione delle Attività Produttive ai sensi dell'art. 85 della LR 3/2015 si provvede alla manutenzione delle infrastrutture viarie, del verde ed in generale degli impianti di pertinenza. .

Relativamente alla Zona industriale Schiavetti-Brancolo – Comuni di Monfalcone, Staranzano e Ronchi è stato dato l'avvio alla progettazione del collegamento stradale di congiunzione dell'area industriale Fincantieri/Ansaldo e Schiavetti-Brancolo di Staranzano con la "bretella" esistente tra la strada Provinciale 19 per Grado e Ronchi dei Legionari. Il percorso di competenza del Consorzio è la tratta che scorre all'interno del comparto industriale per

un'estensione di 1.300 metri, propedeutica anche alla lottizzazione delle aree. La progettazione verrà eseguita indipendentemente da quella del tratto di competenza del Comune di Staranzano che interessa la congiunzione tra la zona industriale, all'altezza del depuratore di Bistrigna, e la rotatoria esistente sulla provinciale 19, per un'estensione di circa 1.250 m. rientrante nel vecchio piano di viabilità regionale, in modo da consentire uno snellimento del traffico pesante che gravita sui centri urbani di Monfalcone e Staranzano che verrebbe così confluire attraverso le zone industriali Schiavetti-Brancolo. Il Consorzio nell'ottobre del 2016 aveva conferito alla società SERIN srl di Udine uno studio di fattibilità tecnico-economica che è stato ricevuto il 28/10/2016. Con l'Amministrazione comunale di Staranzano è stata condivisa e individuata la soluzione numero 2 dello studio di fattibilità. Per il lotto 2 di competenza consortile si prevede un quadro economico di 1.350.000,00 euro. Con delibera n.30/FG del 6 febbraio 2017 della Giunta Camerale Integrata della Camera di Commercio Venezia Giulia è stato concesso un contributo di euro 1.050.000,00 la cui erogazione è però subordinata all'acquisizione della deliberazione della RFVG sul 1 lotto. E' intenzione del Consorzio, dimostrando la peculiarità dell'opera di infrastrutturazione che conserva totalmente la sua utilità e validità (lotto funzionale) anche senza il tratto successivo di competenza comunale, ottenere lo svincolo del finanziamento da detta condizione potendo così provvedere indipendentemente dal lotto successivo.

Altre opere fondamentali per le aree industriali di Schiavetti Brancolo sono gli interventi infrastrutturali per la riattivazione del raccordo ferroviario dalla stazione ferroviaria di Ronchi Sud alla Casillo SpA. Intervento finanziato dalla Direzione Regionale delle Infrastrutture e Territorio per euro 3.400.000,00, ex decreto del Servizio Porti numero 5515 del 28 novembre 2019. Detto raccordo infatti attraversa in tutta la sua lunghezza le aree industriali staranzanesi e la sua attivazione permetterà alla gran parte delle aree di poter essere servite, mediante semplici derivazioni, direttamente dalla ferrovia con indubbi vantaggi di attrattività.

Oltre a quanto detto, con finanziamento regionale della Direzione delle Attività produttive, turismo e cooperazione si potrà provvedere alla manutenzione della viabilità stradale al mantenimento del verde in corrispondenza della viabilità consortile e al rifacimento della segnaletica.

Sono altresì previsti interventi in Porto di Monfalcone sulle aree di cui Consorzio è proprietario (ca. 53.454 mq) date in locazione alle imprese portuali.

Passando ora ad analizzare le delegazioni amministrative intersoggettive il Consorzio provvederà al :

1. Dragaggio del canale del Valentinis. Nota: si ricorda che il parere di ARPA FVG riguardo la soluzione progettuale di spostamento di una parte dei sedimenti (3.400 mc su un volume totale – come da rilievo batimetrico eseguito nel 2013 – di circa 6.200 mc) all'interno del medesimo corpo idrico ai sensi del c.3, art. 185 del D.Lgs. 152/06 esprimeva la non compatibilità ambientale. Conseguentemente i sedimenti devono essere gestiti con modalità alternative, quali rifiuti con maggiori costi. Con decreto TERINF/962 del 3 marzo 2018 la Direzione regionale delle Infrastrutture provvedeva ad integrare il finanziamento aggiornando il finanziamento per complessivi euro 1.700.000. I lavori verranno eseguiti nel 2020.

2. La direzione Regionale delle infrastrutture mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi della L.R. 51 e 51bis della L.R.14/2002 ha affidato al Consorzio la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle seguenti opere di manutenzione ordinaria dei porti, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna nonché dei segnalamenti marittimi e lagunari di competenza regionale suddivisi come di seguito riportati: dragaggio canale di accesso al Villaggio del Pescatore e relative diramazioni euro 400.000,00, dragaggio canale Primero euro 300.000,00, dragaggio canale Isonzato - Punta Sdobba euro 150.000,00, dragaggio accesso al porticciolo Cedas e Rio Ospio euro 100.000,00, sistemazione banchine e strutture portuali euro 50.000,00 e gli interventi manutentivi di ripristino della segnaletica marittima e lagunare di competenza regionale euro 130.000,00, per un totale di euro 1.130.000.

Nel 2019 il Consorzio ha portato a termine il dragaggio del Villaggio del Pescatore, quello di P.ta Sdobba, ed il Cedas con non poche difficoltà e sono ancora da realizzare Primero e Rio Ospio (SIN) per questioni diverse: ambientali il primo e di "competenza" il secondo. La manutenzione dei porti e approdi si è conclusa assieme a quella della segnaletica marittima e lagunare nel 2019. Nel 2020 per conto della RFVG verrà ricostruito il pontile presso il Villaggio del Pescatore. Importo 103.000,00 euro.

3. Il Consorzio, in qualità di Ente realizzatore, ex art.6 punto 7 della L.R. 6/11/2018 n. 25, ha stipulato il 15.05.2019 apposita convenzione con il Comune di Monfalcone per l'espletamento delle funzioni e attività tecniche e amministrative relative alla progettazione e alla successiva realizzazione della "Riqualficazione del canale Valentinis". Importo dell'intervento euro 4.700.000,00.

4. In data 03.12.2019 il Consorzio ex art.51 ter della LR14/2002 e smi è stato delegato dal Comune di Duino Aurisina per l'espletamento delle funzioni e attività tecniche e amministrative relative alla progettazione e alla successiva realizzazione dei "Lavori di

consolidamento della strada di collegamento ai punti di sbarco del pescato e alle zone turistiche del Villaggio del Pescatore - FLAG GAC FVG. (FEAMP 2014-2020 - e LR 13/2019". Importo dell'intervento euro 497.000,00.

5. In data 21.08.2019 il Consorzio ex art.51 ter della LR14/2002 e smi è stato delegato dalla UTI Giuliana per l'espletamento delle funzioni e attività tecniche e amministrative relative alla progettazione e alla successiva realizzazione dei lavori di "Fruizione del mare e della costa: intensificare i collegamenti marittimi, promuovere percorsi turistici via mare lungo la costa incluso nel Patto territoriale 2018-2020" Importo dell'intervento euro 300.000,00.

6. Con l'UTI Carso Isonzo Adriatico si è prossimi ad assumere in delegazione amministrativa intersoggettiva l'intervento per il "Miglioramento della ciclovia FVG2 tra Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano e connessione della stessa con la rete ecologica e della mobilità lenta. Importo stimato dell'intervento euro 245.260,00.

7. Con l'UTI Carso Isonzo Adriatico si è prossimi ad assumere in delegazione amministrativa intersoggettiva l'intervento per la "Realizzazione dell'intervento di sistemazione della viabilità di collegamento tra Ronchi dei Legionari, Staranzano e Monfalcone. Messa in sicurezza incrocio sulla SP11" Importo stimato dell'intervento euro 700.000,00.

Da quanto esposto appare evidente che il Consorzio nell'ultimo periodo è stato molto attivo nella ricerca di sbocchi operativi che pur legati alla *mission* dell'opera pubblica permettano alle competenze acquisite di esprimersi anche al di fuori degli ambiti delle aree industriali, naturalmente sempre e comunque a servizio di enti pubblici.

Gestione di servizi

Con la normativa introdotta da "Rilancimpresa" (L.R. 3/2015), la nuova veste economica del Consorzio deve, per quanto possibile, affiancarsi all'imprenditoria, cercando di offrire servizi reali alle imprese con la dovuta attenzione all'evoluzione del mercato e alle esigenze da queste espresse.

Ora dopo 4 anni la norma di riferimento dimostra di essere perfettibile e soprattutto semplificabile ed in questo senso il Consorzio ha fattivamente collaborato con la competente Direzione ed Assessorato regionale proprio per migliorare sempre di più la sua efficacia ed applicabilità.

Il Consorzio si è dimostrato pronto e presente a cogliere il ben che minimo segnale di ripresa e le ben 3 vendite di terreni per ampliamento di aziende insediate e l'insediamento di 3 nuove

realtà lo dimostrano ampiamente. Tali risultati sono stati raggiunti supportando anche con informazioni che possano essere d'aiuto nell'affrontare le complessità burocratiche per nuove iniziative, offrendo servizi di consulenza nella predisposizione di progetti e rendendosi comunque disponibili.

In questa direzione va l'atteggiamento del Consorzio che, pur nel solco tracciato negli anni precedenti, deve insistere maggiormente e fare da apripista ad una visione ampia che permetta un maggior affiancamento sotto l'aspetto burocratico, impositivo, regolamentare che risulta essere un ostacolo per i nuovi investitori pur essendo gli stessi attratti dalla posizione logistico-geografica delle nostre aree industriali .

Ora pur consci che le maggiori leve per agire sul carico fiscale e burocratico gravante sulle imprese sono principalmente in mano allo Stato, il Consorzio deve muoversi dove può e deve fare sistema e in quest'ottica si ricordano le sinergie avviate lo scorso anno con altri enti o società, quali la Confindustria Venezia Giulia che sta dando i suoi frutti mediante il continuo travaso di notizie che poi il Consorzio veicola, previa selezione agli insediati, la IKON società leader nella realtà virtuale ed aumentata per supportare le imprese insediate nelle nuove tecnologie a supporto degli aspetti commerciali frutto della continua ricerca di opportunità per dare servizi innovativi alle aziende stesse che sicuramente darà risultati anche in ottica di attrattività.

Infatti la fornitura di servizi alle imprese di cui si colga la reale necessità, in stretta collaborazione con la Regione nell'attuazione delle misure di promozione per l'attrattività e per la gestione d'incentivi a favore delle PMI e agli investimenti materiali e immateriali secondo il modello industria 4.0, è fondamentale per ottenere un vantaggio competitivo nel confronto con realtà vicine che per nostra sfortuna scontano ostacoli burocratici inferiori ai nostri e facilitazioni di insediamento davvero invidiabili.

Tra i punti di attrattività vale la pena di ricordare nuovamente il grande risultato ottenuto in termini di flessibilità, intesa come capacità di adattamento delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili nelle aree del Lisert, con la variante 59 al PRG di Monfalcone, detto risultato ha visto uno sforzo comune tra l'ente locale citato ed il Consorzio. In questo contesto va comunque sottolineato che la stessa positiva proattività è stata dimostrata dal Comune di Staranzano, in cui insistono le aree Schiavetti Brancolo, anch'essa foriera di risultati positivi nell'ottica del welfare aziendale che dimostra il clima di collaborazione e fiducia di cui il Consorzio gode .

Promozione industriale e del territorio

Perseguendo l'obiettivo di migliorare i servizi offerti alle Imprese, aprire nuovi scenari all'attrattività del sistema industriale e offrire nuovi elementi di competitività nazionale ed internazionale, il Consorzio ha partecipato, con fondi propri, in qualità di capofila di una sezione speciale, alla 5° edizione dell'Open Factory, il più importante evento di turismo industriale che ha visto l'adesione di quattro aziende dell'eccellenza manifatturiera e del *made in Italy* presenti nelle aree del monfalconese, che nella giornata del 24 novembre hanno aperto i propri cancelli e si sono raccontate.

La giornata ha registrato numerose visite, sia locali che anche di fuori Regione, con riscontro favorevole all'iniziativa in cui si è promosso il "marchio territorio" insieme alle imprese, veri *driver* della crescita produttiva di un territorio.

Ogni anno Open Factory assegna dei premi alle aziende che si distinguono per la capacità di essere innovative nel campo della sostenibilità, design, innovazione tecnologica ed altri fattori decisivi, quali il Premio Promozione dello sviluppo del territorio consegnato al Consorzio.

Alla luce dei risultati ottenuti il Consorzio proseguirà a proporre una politica promozionale di iniziative che coinvolgano le imprese e il Consorzio stesso.

La promozione del sistema produttivo regionale è fondamentale per presentarsi al mondo imprenditoriale e ricercare potenziali investitori; al riguardo si segnala che negli ultimi anni la maggior parte delle richieste delle aree riguardavano soprattutto ampliamenti di aziende già presenti sui territori mentre nell'ultimo anno si sono moltiplicati i contatti per nuovi insediamenti ed il deciso cambio di passo nel trend delle vendite di lotti per nuove attività e le prospettive per l'anno entrante lo dimostrano ampiamente.

Quello che è certo e che effettuare fughe in avanti o pensare che le peculiarità di un territorio possano essere universalmente interessanti non può portare alcun frutto positivo è necessario trarre forza dal gruppo avere quindi nell'unione e conseguentemente nella possibilità di diversificazione dell'offerta l'appeal che altre strutture già hanno o ricercano.

Le strette collaborazioni che possono portare anche a delle riunificazioni avviate recentissimamente dal Consorzio vanno in questa direzione, ricercare appoggio e collaborazione o ancora di più non è infatti segno di desiderio di prevaricazione o di debolezza ma viceversa dimostrazione di una chiara visione di un futuro, peraltro già presente, dove la globalizzazione impone anche a chi assiste le imprese di andare al loro passo.

Una promozione quindi delle zone industriali in cui l'offerta avvenga tramite integrazione territoriale e delle strutture preposte alla gestione, consapevoli che le aziende ricercano aree avvantaggiate in grado di fornire convenienze d'inserimento, sia in termini di maggiori prospettive di mercato (localizzazione in zone confinanti) sia in termini di agevolazioni finanziarie e incentivazione economica per nuove iniziative.

Lo scorso anno il Consorzio ha adeguato il proprio sistema ambientale alla nuova ISO14001:2015 ed al nuovo Regolamento (UE) 2018/2026 (Emas), i cui requisiti sono entrati ufficialmente in vigore nel gennaio di quest'anno in modo da rendere il documento ambientale più orientato all'operatività, descrivendo le azioni intraprese dal Consorzio per raggiungere i miglioramenti ambientali.

Ulteriore sforzo programmatico dovrà essere fatto per agire nella logica della sostenibilità ambientale con l'impegno di un controllo degli indicatori di efficienza (energia, emissioni, acqua, rifiuti, aree e capannoni dismessi, e quant'altro possa avere delle ripercussioni ambientali sulle aree industriali).

Questa visione potrà essere propedeutica alla realizzazione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) coniugando competitività e difesa ambientale finalizzate alla promozione e allo sviluppo di attività economiche i cui processi siano gestiti in un unico sistema sempre nell'ottica di una nuova forma di attrattività legata anche alla sensibilità *“green”*

Resta comunque la collaborazione con la F.I.C.E.I., (Federazione Italiana dei Consorzi Industriali) nell'auspicio che tale forma associata sia in grado di dare forza alla federazione e che si percepisca così l'importanza dei consorzi per il sistema produttivo paese con le conseguenti istanze a livello centrale tese ancora una volta alla semplificazione ed allo snellimento.

Proseguono la collaborazione tra il Consorzio e la RFVG – Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa per definire un'offerta territoriale a livello regionale ed attrarre nuovi investimenti sia nazionali che esteri e lo scambio di informazioni tra lo scrivente ente e Confindustria V.G. per veicolare tutte le informazioni sugli strumenti agevolativi, regionali ed europei, finalizzate ad accrescere la competitività delle aziende e attrattività del territorio.

Sostenibilità economica - finanziaria

Come richiesto dalla Direzione Centrale Attività Produttive con nota prot.7720 del 2 maggio 2019 sono state allegate al presente Piano Industriale le tabelle contenenti il Budget operativo e finanziario 2020-22 del Consorzio.

Conclusioni

Il presente Piano Industriale analizza, sulla base del progresso, le opportunità future e le previsioni di risultato a cui si tende ed è evidente che in un panorama economico assolutamente instabile e che muta con enorme rapidità niente è più difficile che prevedere tendenze ed esigenze.

La struttura comunque è solida e può contare sulla concreta base delle attività di realizzazione di infrastrutture, sua principale attività, che va certamente seguita e coltivata ma sempre seguendo nuovi stimoli e nuove idee.

Non si deve dimenticare infatti che il Consorzio per prosperare deve poter contare su introiti ulteriori rispetto alle entrate ripetitive al momento esistenti che non coprono come noto i fabbisogni.

In buona sostanza la proiezione futura deve essere indirizzata oltre che all'attuazione dei programmi e dei compiti istituzionali, alle attività che possono produrre l'ammodernamento del sistema con una progettualità a valenza collettiva e a servizio delle zone industriali, integrata alla visione della politica economica interconnessa con la politica della logistica, di cui il nostro territorio deve fare la sua vera carta vincente e la sua vera fonte di utile.

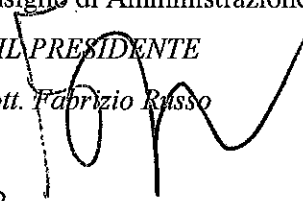
Come già ho fatto l'anno scorso, in qualità di sottoscrittore del presente documento ritengo importante ribadire che le idee ed i programmi camminano sulle gambe delle donne e degli uomini che si fanno carico di portarle avanti e che quindi la loro realizzazione è possibile solo se una struttura opera coralmemente, in relazione a ciò mi sento di dire che il nostro Consorzio, anche sotto questo profilo, è in grado di affrontare le sfide che si presenteranno in futuro.

Monfalcone, 10 dicembre 2019

per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

dott. Fabrizio Russo



Allegate tabelle su sostenibilità economica-finanziaria 2020-2022

SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA BUDGET OPERATIVO 2020-2022

	2020	2021	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.831.062,00	4.789.409,00	4.417.760,00
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
5) altri ricavi e proventi:	1.438.342,00	1.485.291,00	2.412.791,00
- contributi in conto esercizio	340.752,00	350.000,00	1.141.500,00
- altri ricavi e proventi	1.097.590,00	1.135.291,00	1.271.291,00
TOTALE (A)	7.269.404,00	6.274.700,00	6.830.551,00
B) COSTO DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	240.752,00	250.000,00	1.041.500,00
7) per servizi	3.849.063,00	2.812.930,00	2.461.876,00
8) per godimento beni di terzi	204.917,00	207.672,00	210.519,00
9) per il personale:	738.700,00	747.700,00	756.975,00
a) salari e stipendi	520.000,00	526.000,00	532.060,00
b) oneri sociali	139.200,00	140.800,00	142.415,00
c) trattamento di fine rapporto	49.000,00	50.400,00	52.000,00
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	30.500,00	30.500,00	30.500,00
10) ammortamenti e svalutazioni:	1.319.000,00	1.358.000,00	1.470.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	594,00	594,00	514,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.318.406,00	1.357.406,00	1.469.486,00
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	517.409,00	515.566,00	507.577,00
12) accantonamento per rischi	0,00	0,00	0,00
13) altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) oneri diversi di gestione	230.693,00	230.693,00	230.693,00
TOTALE (B)	7.100.534,00	6.122.561,00	6.679.140,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	168.870,00	152.139,00	151.411,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari	333.938,00	246.012,00	179.965,00
17) interessi ed altri oneri finanziari	324.938,00	237.012,00	170.965,00
Totale proventi e oneri finanziari (16-17)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	177.870,00	161.139,00	160.411,00
IMPOSTE SUL REDDITO	177.870,00	161.139,00	160.411,00
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	0,00	0,00	0,00

	DETTAGLIO POSTE CONTABILI	2020	2021	2022
A.1	<u>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</u>			
	di natura commerciale			
	Vendita aree	1.684.000,00	1.678.000,00	1.652.000,00
	Locazione beni immobili	795.522,00	797.359,00	804.134,00
	Locazione beni mobili	89.480,00	90.050,00	90.626,00
	Prestazioni servizi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Recupero oneri da imprese insediate	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di natura istituzionale	2.593.002,00	2.589.409,00	2.570.760,00
	Prestazioni servizi			
	lavori di dragaggio del Canale Valentinis (OP.180)	1.640.000,00	0,00	0,00
	lavori di dragaggio, manutenzione ordinaria dei segnalamenti marittimi lagunari (OP.195)	248.060,00	0,00	0,00
	conv.Comune di Monfalcone per riqualificazione del canale Valentinis ed aree limitrofe (OP.198)	1.000.000,00	2.000.000,00	1.600.000,00
	delega Comune di Duino per lavori di consolidamento della strada..in Villaggio del Pescatore (OP.199)	50.000,00	200.000,00	247.000,00
	delega UTI Giuliana per Fruizione del mare e della costa...(OP.201)	300.000,00	0,00	0,00
		3.238.060,00	2.200.000,00	1.847.000,00
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.831.062,00	4.789.409,00	4.417.760,00
A.2	<u>VARIAZIONI DELLE RIMANENZE</u>			
	di natura commerciale			
	Variazioni rimanenze aree	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
A.5	<u>ALTRI RICAVI E PROVENTI</u>			
	di natura istituzionale			
	Contributi in c/esercizio			
	manutenzione delle infrastrutture di urbanizzazione primaria (OP.197)	340.752,00	0,00	0,00
	manutenzione delle infrastrutture di urbanizzazione primaria su fondi art.85 L.R. 3/2015	0,00	350.000,00	0,00
	strada consortile del POA Schiavetti in prossimità del collegamento bretella...(OP.146)	0,00	0,00	1.041.500,00
	manutenzione delle infrastrutture di urbanizzazione primaria su fondi art.85 L.R. 3/2015	0,00	0,00	100.000,00
	di natura commerciale	340.752,00	350.000,00	1.141.500,00
	Altri ricavi e proventi			
	contributi in c/impianti ottenuti su fondi regionali e comunitari	1.051.549,00	1.090.372,00	1.226.372,00
	contributi in c/capitale riferiti ai fondi ex art.15 della L.R. 3/99 per IVA rendicontata	1.122,00	0,00	0,00
	concessioni attive per uso suolo e impianti	12.919,00	12.919,00	12.919,00
	rimborsi spese anticipate dal Consorzio per contrattualistica	32.000,00	32.000,00	32.000,00
	di natura istituzionale	1.097.590,00	1.135.291,00	1.271.291,00
	Altri ricavi e proventi			
	contributi in c/capitale	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
	Altri ricavi e proventi	1.097.590,00	1.135.291,00	1.271.291,00
	TOTALE A	7.269.404,00	6.274.700,00	6.830.551,00

	DETTAGLIO POSTE CONTABILI	2020	2021	2022
B.6	<u>COSTO PER MATERIE PRIME E MERCI</u>			
	di natura commerciale			
	Acquisto aree	0,00	0,00	0,00
	di natura istituzionale			
	Opere di urbanizzazione -lavori di manutenzione infrastrutture (OP.197)	240.752,00	0,00	0,00
	Opere di urbanizzazione - manutenzione urbanizzazione primaria su fondi art.85 L.R. 3/2015	0,00	250.000,00	0,00
	Opere di urbanizzazione - strada consortile del POA Schiavetti (OP.146)	0,00	0,00	1.041.500,00
	Costo per materie prime	240.752,00	250.000,00	1.041.500,00
B.7	<u>COSTI PER SERVIZI</u>			
	di natura commerciale			
	Energia elettrica, acqua, gas	166.000,00	167.660,00	169.337,00
	Servizi di pulizia immobili e di vigilanza	18.040,00	18.221,00	18.403,00
	Telefoniche	8.622,00	8.708,00	8.795,00
	Consulenze e collaborazioni	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	Compensi Consiglio di Amministrazione	45.871,00	45.871,00	45.871,00
	Compensi Revisore unico dei conti	13.770,00	13.770,00	13.770,00
	Premi di assicurazioni	97.000,00	97.000,00	97.000,00
	Manutenzioni/riparazioni	88.000,00	88.000,00	88.000,00
	Servizi e spese promozionali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Prestazioni di servizi	7.600,00	7.600,00	7.600,00
	Servizi vari	100,00	100,00	100,00
	di natura istituzionale	511.003,00	512.930,00	514.876,00
	manutenzioni/riparazioni infrastrutture consortili su fondi art.85 L.R. 3/2015	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	prestazioni di servizi			
	lavori di dragaggio del Canale Valentinis (OP.180)	1.640.000,00	0,00	0,00
	lavori di dragaggio, manutenzione ordinaria dei segnalamenti marittimi lagunari (OP.195)	248.060,00	0,00	0,00
	conv.Comune di Monfalcone per riqualificazione del canale Valentinis ed aree limitrofe (OP.198)	1.000.000,00	2.000.000,00	1.600.000,00
	delega Comune di Duino per lavori di consolidamento della strada..in Villaggio del Pescatore (OP.199)	50.000,00	200.000,00	247.000,00
	delega UTI Giuliana per Fruizione del mare e della costa...(OP.201)	300.000,00	0,00	0,00
		3.238.060,00	2.200.000,00	1.847.000,00
	costo per servizi di natura istituzionale	3.338.060,00	2.300.000,00	1.947.000,00
	Costi per servizi	3.849.063,00	2.812.930,00	2.461.876,00

	DETTAGLIO POSTE CONTABILI	2020	2021	2022
B.8	<u>COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</u>			
	di natura commerciale			
	concessioni beni di terzi (locazione sede)	94.050,00	94.480,00	94.938,00
	concessioni beni di terzi (viadotto e diritto d'uso)	11.478,00	11.520,00	11.562,00
	concessioni argini e specchi acquei	29.836,00	30.060,00	30.286,00
	concessioni aree demaniali	69.553,00	71.612,00	73.733,00
		204.917,00	207.672,00	210.519,00
B.9	<u>COSTI PER IL PERSONALE</u>			
	di natura commerciale	738.700,00	747.700,00	756.975,00
B.10	<u>AMMORTAMENTI</u>			
	di natura commerciale	1.319.000,00	1.358.000,00	1.470.000,00
B.11	<u>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</u>			
	di natura commerciale	517.409,00	515.566,00	507.577,00
B.14	<u>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</u>			
	di natura commerciale			
	Spese associative	11.193,00	11.193,00	11.193,00
	Imposte e tributi	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Spese di rappresentanza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Spese di trasferimento organi sociali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Spese viaggi e trasferimento consulenti	500,00	500,00	500,00
	Spese varie ufficio	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Altri costi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		230.693,00	230.693,00	230.693,00
	TOTALE B	7.100.534,00	6.122.561,00	6.679.140,00
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	168.870,00	152.139,00	151.411,00
C.16 d	<u>PROVENTI FINANZIARI</u>			
	di natura commerciale	333.938,00	246.012,00	179.965,00
C 17	<u>ONERI FINANZIARI</u>			
	di natura commerciale	324.938,00	237.012,00	170.965,00
	TOTALE C	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	<u>RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</u>	177.870,00	161.139,00	160.411,00
	IMPOSTE SUL REDDITO	177.870,00	161.139,00	160.411,00
	<u>RISULTATO D'ESERCIZIO DOPO LE IMPOSTE</u>	0,00	0,00	0,00

SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA
BUDGET FINANZIARIO 2020-2022

	2020	2021	2022
Fondo presunto iniziale di cassa	€3.000.000,00	€2.521.764,00	€1.915.272,00
A) ENTRATE			
Contributi regionali e delegazioni	€ 7.350.254,00	€ 4.496.706,00	€ 4.349.132,00
Prestazioni servizi	€ 854.572,00	€ 856.979,00	€ 864.330,00
Proventi finanziari	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Crediti fiscali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vendita aree	€ 1.684.000,00	€ 1.678.000,00	€ 1.652.000,00
Recupero oneri da insediate	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Altri proventi	€ 36.263,00	€ 36.263,00	€ 36.263,00
	€9.955.089,00	€7.097.948,00	€6.931.725,00
B) USCITE			
Organi istituzionali	€ 64.641,00	€ 64.641,00	€ 64.641,00
Personale	€ 689.700,00	€ 697.300,00	€ 704.975,00
Spese generali	€ 355.762,00	€ 357.689,00	€ 359.635,00
Oneri finanziari per mutui	€ 323.938,00	€ 236.012,00	€ 169.965,00
Imposte e tributi	€ 377.870,00	€ 361.139,00	€ 360.411,00
costo godimento beni terzi	€ 204.917,00	€ 207.672,00	€ 210.519,00
Acquisto beni mobili	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Acquisto beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Manutenzioni	€ 88.000,00	€ 88.000,00	€ 88.000,00
Quote capitale mutui	€ 2.283.045,00	€ 1.707.694,00	€ 1.290.667,00
Oneri finanziari diversi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Opere pubbliche	€ 6.001.159,00	€ 3.940.000,00	€ 3.898.500,00
Prestazione servizi	€ 7.600,00	€ 7.600,00	€ 7.600,00
Acquisto aree	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti diversi	€ 25.693,00	€ 25.693,00	€ 25.693,00
	€10.433.325,00	€7.704.440,00	€7.191.606,00
Fondo presunto finale di cassa	€2.521.764,00	€1.915.272,00	€1.655.391,00